

## ASM TERNI SPA

Sede in TERNI - via B. Capponi , 100

Capitale Sociale versato Euro 41.256.240,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TERNI

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 00693630550

Partita IVA: 00693630550 - N. Rea: 65472

### Relazione sulla Gestione al 31/12/2007

Signori Azionisti

l'esercizio 2007 chiude con un risultato della gestione di € 404.779 con un leggero incremento rispetto all'anno 2006 (€ 301.921 ).

.Il Margine operativo lordo (M.o.l.) riclassificato è stato di € 9.557.369, mentre nel precedente esercizio si era attestato ad € 10.103.499

I risultati evidenziati dai conti economici riclassificati delle diverse aree di attività aziendali sono i seguenti:

	SERVIZIO ELETTRICO	SERVIZIO GAS	GESTIONE PATRIMON IALE	SERVIZIO IDRICO E DEPURAZIO NE	SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE	TOTALE ASM
<i>Principali dati economici</i>						
RICAVI	32.570.249	500.769	564.520	10.119.079	18.398.870	62.153.488
M.O.L.	5.530.331	-34.733	494.520	855.143	2.712.106	9.557.369
UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	412.059	-50.068	439.033	-408.977	12.733	404.779
<i>Principali dati patrimoniali</i>						
INVESTIMENTI TECNICI	3.231.803	52.847		72.734	707.218	4.064.602
INVESTIMENTI FINANZIARI			400.000			400.000

Il Servizio Elettrico nel corso del 2007 evidenzia un risultato della gestione caratteristica (MOL) pari a € 5.530.551, contro € 6.296.209 dell'anno precedente .

L'utile di esercizio, al contrario, risulta pari a € 412.059, migliore dell'anno precedente in cui è stato di € 375.793.

La variazione del MOL è dovuta in misura prevalente ad una riallocazione, rispetto al precedente esercizio, degli "oneri diversi", che nell'esercizio precedente non concorrevano a formare il MOL. Inoltre, si sono incrementati gli oneri finanziari connessi ai maggiori indebitamenti.

Il Servizio Idrico evidenzia un MOL di € 855.143, sostanzialmente in linea con il MOL del 2006, in cui si era attestato ad € 802.498.

Il risultato dell'esercizio è anche per l'anno 2007 negativo (€ - 408.977) ed in aumento rispetto alla perdita dell'anno precedente dovuto essenzialmente ai maggiori oneri finanziari per il ricorso all'indebitamento a breve per le esigenze finanziarie dato il prolungato tempo di incasso dei crediti.

Il Servizio Igiene Ambientale per il 2007 presenta un MOL di € 2.712.106, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Il risultato di esercizio dell'attività operativa è di € 12.733, sostanzialmente in linea con l'anno precedente in cui era ammontato ad € 23.302.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

I motivi alla base di tale dilazione sono dettagliatamente riportati nella delibera del C.d.A. n° 7 del 27 marzo 2008. In sintesi, essi sono riconducibili, in particolare, alla necessità di approfondire la problematica relativa al termovalorizzatore di Maratta ed, inoltre, all'impossibilità di definire nei termini ordinari l'ammontare relativo al sistema perequativo della tariffazione elettrica. Inoltre, è stata ravvisata l'opportunità di attendere l'approvazione del bilancio della S.I.I. s.c.p.a. (di cui ASM detiene il 18% delle azioni), e di Umbria Energy (di cui ASM detiene il 50% delle azioni).

## **Andamento del settore**

La Vostra società opera nel settore elettrico, nel settore della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e nella gestione del ciclo idropotabile.

Si riportano di seguito le principali novità relative al quadro normativo e tariffario relative ai primi due settori, di cui ASM ha la gestione diretta.

Nel paragrafo successivo "Andamento della gestione" verranno descritti i principali aspetti dell'andamento della gestione tecnica per singoli settori.

### **PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA**

L'art. 2 comma 136 della Finanziaria 2008 ha modificato il meccanismo CIP6, stabilendo che solo gli impianti realizzati ed operativi anteriormente alla data di entrata in vigore della legge possono fruire degli

incentivi per la produzione di elettricità da fonti rinnovabili. Per gli altri impianti non ancora in esercizio e per quelli in costruzione, la procedura del riconoscimento è completata dal Ministro per lo Sviluppo Economico entro tre mesi dall'entrata in vigore della Finanziaria 2008.

Sempre in tema di CIP6, si segnala che nel mese di maggio 2007 il TAR Lombardia aveva accolto la maggior parte dei ricorsi avanzati da numerosi produttori di energia elettrica avverso la delibera AEEG 249/06 riguardante l'aggiornamento del costo evitato del combustibile per gli impianti cip6. La metodologia individuata dall'Autorità prevedeva la determinazione di un valore al 2006 (utilizzato in acconto per il 2007) pari a 60,5 euro/MWh, inferiore di oltre 12 euro/MWh rispetto al valore che si sarebbe ottenuto applicando la precedente metodologia. In data 19 settembre la Cassa Conguaglio per il settore elettrico ha pubblicato i nuovi prezzi che sono stati determinati dall'applicazione delle modalità previdenti la delibera 249/06, vale a dire la delibera 81/99.

I nuovi prezzi prevedono valori significativamente più elevati i quali modificano i prezzi in acconto finora utilizzati dai produttori.

Il consiglio di Stato ha successivamente accolto il ricorso dell'AEEG avverso la citata sentenza del Tar Lombardia, rendendo conseguentemente legittima l'applicazione già per il 2007 della sopra citata delibera 249.

Nel mese di dicembre, con decreto del Ministero Sviluppo Economico, è stato fissato a 68 euro al MWh il prezzo di vendita 2008 dell'energia Cip6 (+ 4 euro/MWh rispetto al 2007). Il provvedimento assegna al mercato libero il 75% dell'energia CIP6 ed il restante 25% ai clienti domestici tramite l'Acquirente Unico.

Il 24 febbraio 2007 è entrato in vigore il decreto sugli incentivi al fotovoltaico che prevede una serie di agevolazioni per chi installa e produce tramite pannelli solari.

In aggiunta al contributo riconosciuto per i quantitativi di energia prodotta ed immessa in rete, il cliente non pagherà in bolletta i propri consumi di elettricità per la quota pari all'energia venduta.

Gli impianti che hanno diritto ad usufruire degli incentivi sono quelli che entrano in esercizio tra la data di emanazione del decreto ed il 31 dicembre 2008.

Con la delibera 90/07 l'AEEG ha introdotto nuove misure a favore dei piccoli impianti di produzione di energia elettrica e per l'attuazione del sistema di incentivi al fotovoltaico relativi al decreto ministeriale di fine febbraio 2007 sul "conto energia".

Con la delibera 28/06 l'AEEG aveva infatti concesso la possibilità per i clienti finali che hanno installato un impianto di produzione da fonti rinnovabili (quali, ad esempio, il fotovoltaico), di usufruire dello scambio sul posto.

Con le delibere 88 e 89/07 l'Autorità ha introdotto le condizioni economiche necessarie allo sviluppo della generazione distribuita, in particolare da fonti rinnovabili e cogenerazione, prevedendo nuove regole

per la connessione e per la misura dell'elettricità prodotta.

Con la delibera 280/07, operativa dal 1° gennaio 2008, l'Autorità ha reso più semplice il ritiro dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e da generazione distribuita, introducendo una remunerazione minima garantita, a seconda della fonte utilizzata, per i piccoli impianti di produzione da rinnovabili. Per agevolare i produttori, la delibera prevede che il ritiro dell'energia venga effettuato dal Gestore del Sistema Elettrico (GSE) che svolgerà il ruolo di intermediario commerciale sotto il controllo dell'AEEG. Finora il ritiro era invece gestito dalle varie imprese di distribuzione.

La Finanziaria 2008 ha previsto un meccanismo di incentivazioni per l'elettricità prodotta da fonti rinnovabili tramite impianti entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007, a seguito di una nuova costruzione/rifacimento/potenziamento. Si prevede, in particolare, che la produzione da impianti di potenza nominale medi annua maggiore di 1MW sia incentivata con il rilascio di certificati verdi per un periodo di 15 anni. Si stabilisce inoltre che dal 2008 i certificati verdi, ai fini del soddisfacimento della quota d'obbligo di cui all'art. 11, comma 1, del D.Lgs. 79/99, hanno un valore unitario pari a 1MWh e vengono emessi dal GSE per ciascun impianto a produzione incentivata di cui al comma 143.

Si segnalano infine le delibere 350/07 e 351/07 con le quali l'Autorità ha, rispettivamente, modificato alcune disposizioni e corrispettivi legati al servizio di dispacciamento dell'energia elettrica e determinato per il 2008 i corrispettivi legati ai costi di funzionamento Terna.

## VENDITA ENERGIA ELETTRICA

Al 31 dicembre 2007 l'AEEG ha provveduto ad emanare le delibere di cui alla tabella sottoriportata, riferite all'adeguamento per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2007 delle condizioni economiche di energia elettrica del servizio di maggior tutela.

Periodo	Delibera AeeG	Variazione % (al lordo tasse)
1° trimestre 2007	321/06	- 1,6
2° trimestre 2007	76/07	0,4
3° trimestre 2007	159/07	-
4° trimestre 2007	238/07	2,4

Con delibera 353/07 è stato pubblicato l'aggiornamento per il primo trimestre 2008 delle condizioni economiche del servizio di vendita di maggior tutela. Rispetto al trimestre precedente si registra un aumento del 2,4% in media nazionale, comprendendo oltre alle famiglie le piccole imprese.

La variazione è attribuibile alle permanenti ed elevate quotazioni internazionali del petrolio e del gas.

Dal 1 luglio 2007 in Italia, come nel resto d'Europa, è scattata la completa liberalizzazione della

domanda di energia, in attuazione della Direttiva UE 54 del 2003.

Si tratta di una “rivoluzione” che nel nostro Paese riguarda quasi 30 milioni di famiglie che potranno rivolgersi a venditori di energia elettrica anche diversi da quello da cui sono state rifornite sino ad ora, scegliendo l’offerta ritenuta più interessante. Fino al 30 giugno poteva cambiare fornitore di elettricità solo chi aveva una partita Iva.

Si esce dal vecchio sistema delle tariffe e si passa a bollette calcolate sommando prezzi e tariffe. Il prezzo dell’energia sarà determinato liberamente dal mercato, tramite le offerte delle diverse società di vendita. Restano invece soggetti a tariffe dell’Autorità le altre voci: i servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell’energia (che necessitano di infrastrutture e non possono essere messi in concorrenza) e gli oneri generali di sistema.

Nel contesto del nuovo mercato liberalizzato, l’Aeeg, con decorrenza 1 luglio 2007, ha approvato con la delibera 156/07 il Testo integrato per l’erogazione dei servizi di vendita dell’energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia ai clienti finali ai sensi del D.L. 73/07 (successivamente convertito in legge).

Tra le principali novità si segnala l’istituzione della figura dell’esercente la maggior tutela, il quale rifornirà l’energia –con prezzi di riferimento definiti dall’ Aeeg- ai clienti domestici e piccole imprese in bassa tensione che non scelgono di entrare nel mercato libero. Per i grandi clienti che non sono nel mercato libero è stato invece predisposto il servizio di salvaguardia che successivamente sarà affidato con gare specifiche. Per l’ASM l’esercente la salvaguardia è svolto temporaneamente da Umbria Energy.

Con una importante delibera, la 349/07, l’Aeeg ha definito per l’anno 2008 la remunerazione del servizio di maggior tutela rimandando nel corso del 2008, con un successivo documento, la completa copertura dei costi dell’esercente la maggior tutela.

In attesa della definizione del futuro assetto tariffario comprensivo della tariffa sociale, l’Autorità ha predisposto una tariffa “di transizione” per rendere il sistema più coerente con il mercato liberalizzato, mantenendo, allo stesso tempo, un sistema di garanzie diffuse ed una spesa sostanzialmente invariata per le famiglie. Il provvedimento (delibera 135/07) fa seguito alla pubblicazione di due documenti di consultazione, rispettivamente nei mesi di gennaio e maggio 2007.

La nuova tariffa di transizione mantiene invariata l’articolazione per scaglioni di consumo e la distinzione residente/non residente (prevista dalle attuali tariffe); elimina i sussidi incrociati nella componente a copertura dei costi di acquisto e vendita dell’energia elettrica; prevede una rimodulazione dei corrispettivi tariffati a copertura dei costi di trasmissione, distribuzione, misura e oneri di sistema tale da compensare l’eliminazione dei sussidi incrociati di cui sopra.

Con documento di consultazione del 20 dicembre 2007, il cui termine per l’invio delle osservazioni è stato prorogato al 29 febbraio 2008, l’Aeeg ha presentato la proposta finale per la revisione del sistema tariffario domestico (introdotto con la sopra citata delibera 135/07), oltre che la descrizione delle possibili

modalità applicative delle misure di tutela destinate alla clientela domestica in stato di disagio economico ed in gravi condizioni di salute. Al proposito è da segnalare che a fine 2007 il Governo ha varato il decreto con cui sono stati individuati i criteri per la definizione delle tariffe elettriche per le citate tipologie di clienti. Sono previsti dei “bonus” al fine di ridurre l’impatto del costo dell’elettricità nei confronti dei soggetti in stato di disagio economico e fisico.

In vista della completa liberalizzazione del mercato, l’Aeeg aveva predisposto due nuovi strumenti per agevolare i consumatori nella scelta del fornitore.

Più specificamente, con la delibera 110/07 è stata prevista la predisposizione di una “scheda” per agevolare il confronto delle offerte, mentre con la delibera 134/07 sono state disciplinate le modalità di predisposizione ed aggiornamento dell’elenco delle società qualificate per la vendita di energia elettrica ai clienti domestici e ad altri piccoli consumatori. L’iscrizione all’elenco è volontaria e richiede il possesso di particolari requisiti di affidabilità.

Tra gli altri provvedimenti normativi riguardanti la vendita di elettricità si evidenzia la delibera 83/07, con cui è stata prorogata al 1 giugno 2007 la decorrenza delle disposizioni relative al Quadro di dettaglio dei documenti di fatturazione. Dal 1 aprile 2007, termine fissato dalla delibera 267/06, l’entrata in vigore di tutte le altre disposizioni contenute nella “Direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione dei consumi di elettricità” (delibera 152/06).

Tale direttiva intende temperare le esigenze di semplificazione con la completezza delle informazioni, prevedendo che la bolletta contenga due distinti “quadri di presentazione”: uno sintetico per le voci principali che compongono l’importo totale della bolletta ed uno di dettaglio per consentire un’analisi approfondita di tutti gli elementi costitutivi dei prezzi e dei calcoli effettuati.

Nell’ottica di rafforzare il ruolo dei consumatori in vista della liberalizzazione del mercato, l’Aeeg ha emanato la delibera 144/07, che fa seguito a due documenti di consultazione del 12/3 e 18/5, con la quale vengono definite nuove regole per il recesso dai contratti di fornitura di elettricità e gas. Per i clienti che escono dal mercato “vincolato” per la prima volta il termine di preavviso per esercitare il recesso è di un mese. Per i clienti che invece intendono risolvere un contratto già concluso nel mercato libero, sono previsti termini di preavviso articolati.

Per i venditori, invece, è previsto un tempo di preavviso non inferiore a sei mesi, superabile solo con l’accordo di entrambe le parti. L’esercente può avvalersi del diritto di recesso solo nei confronti dei clienti che hanno scelto il mercato libero e manifestandolo in forma scritta.

Le nuove regole si applicano dal 1 luglio ai clienti elettrici domestici e piccole imprese, dal 1 ottobre 2007 per gli altri clienti.

## DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA

Per il mercato domestico l'Autorità ha approvato le opzioni ulteriori per il mercato domestico a livello nazionale solo per il primo semestre 2007, in attesa della riforma del sistema tariffario del mercato domestico.

Con la delibera 135/07 l'AEEG ha emanato il Testo integrato delle disposizioni in materia di separazione (unbundling) funzionale e contabile per le imprese che operano nei settori dell'energia elettrica e del gas. Il provvedimento introduce vincoli di separazione funzionale che garantiscono l'indipendenza delle attività di gestione di infrastrutture essenziali per la liberalizzazione, assegnando il potere decisionale a soggetti che operano in condizioni di effettiva autonomia e senza conflitti di interessi.

La regolazione in materia di "unbundling" mira a garantire in forma generale:

- L'assenza di sussidi tra attività, tramite una corretta e trasparente disaggregazione e imputazione dei valori economici e patrimoniali alle attività stesse;
- Un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale delle imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas, con particolare attenzione alla struttura dei costi;
- La neutralità della gestione delle reti e, più in generale, delle infrastrutture gestite in concessione ovvero essenziali per la liberalizzazione (trasmissione, distribuzione e misura nel settore dell'energia elettrica).

Gli obblighi di separazione funzionale sono stati transitoriamente sospesi, in relazione all'esercizio congiunto delle attività di distribuzione dell'energia elettrica e di misura dell'energia elettrica, rinviando scelte definitive specifiche per tali attività ad un momento successivo.

Gli obblighi di separazione contabile decorrono dall'esercizio 2007; tuttavia agli operatori è stata concessa la possibilità di chiedere il differimento di un anno in ordine all'applicazione completa delle nuove norme, differimento che l'ASM Terni S.p.A. ha richiesto.

Per quanto riguarda la perequazione generale, con la delibera 95/07 l'Autorità ha attivato procedure straordinarie per la determinazione a titolo definitivo delle partite relative ai meccanismi di perequazione generale per gli anni 2004 e 2005. E' pertanto previsto il calcolo, da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, degli importi ancora dovuti dagli esercenti o loro spettanti e la relativa liquidazione di tali importi. Con lo stesso provvedimento l'AEEG ha adottato misure finalizzate a penalizzare le imprese distributrici nel caso di ulteriori richieste di rettifica dei dati già comunicati ai fini della determinazione delle partite sopra menzionate, nonché di eventuali richieste di rettifica dei dati che saranno comunicati ai fini della definizione delle medesime partite per gli anni 2006 e 2007. Le operazioni di quantificazione e liquidazione degli importi per quanto attiene alla

perequazione generale per l'anno 2006 sono state invece sospese dall'Aeeg (rif.delibera 168/07).

Con delibera n.316/07, l' Autorità ha definito il meccanismo di aggiornamento del fattore di correzione specifico aziendale dei ricavi ammessi a copertura dei costi di distribuzione per gli anni 2005-2007, per riallineare l'ammontare di perequazione specifica della singola impresa al livello effettivo dei suoi investimenti. Ai fini dell'aggiornamento, i costi effettivi riconoscibili alle imprese distributrici che partecipano alla perequazione specifica aziendale sono valorizzati utilizzando modalità coerenti con quelle adottate ai fini delle determinazioni tariffarie per il periodo di regolazione 2004-2007.

L'Autorità con delibera 208/06 ha avviato il procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di tariffe per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011 (terzo periodo regolatorio) a cui è seguito il documento di consultazione specifico pubblicato in data 2/8/07, un secondo documento in data 17 dicembre 2007 ed infine la delibera 348/07 di recepimento di quanto proposto. Nel nuovo periodo regolatorio 2008-2011 viene previsto il superamento delle opzioni tariffarie con l'introduzione di tariffe obbligatorie definite da AEEG ed il riordino in un testo specifico dei contributi di connessione e diritto fissi.

Dal lato degli investimenti sono stati introdotti meccanismi di incentivazione allo sviluppo efficiente delle infrastrutture necessarie per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica, in coerenza con gli obiettivi generali di sviluppo e integrazione del sistema elettrico nazionale. Viene confermata anche la perequazione specifica per tutto il terzo periodo regolatorio anche se solo a livello di aggiornamento del Csa.

Nel corso del 2008 sono previsti alcuni documenti di consultazione tesi a completare il quadro regolatorio per il terzo periodo, in particolare per quanto riguarda la perequazione sulla misura.

Con la delibera 275/06 l'AEEG ha aggiornato i valori dei corrispettivi del servizio misura per l'anno 2007 introducendo anche l'obbligo accantonate a bilancio una quota del corrispettivo relativo alla fornitura in bassa tensione per usi diversi.

Nel corso del terzo trimestre 2007 l'AEEG ha pubblicato un documento di consultazione sulla perequazione del servizio di misura relativo alla remunerazione degli investimenti in contatori elettronici posati fino al 2005 che ha trovato conferma nella delibera 322/07.

Sempre in tema di misura, l'AEEG con la delibera 233/07 ha modificato la delibera 292/06 disponendo oltre all'obbligo di installazioni dei contatori anche l'attivazione della telegestione e prevedendo che entro il 30 giugno 2012 almeno il 95% dei punti di prelievo in bassa tensione sia telegestito. Nella stessa delibera l'AEEG ha previsto anche una serie di indicatori prestazionali sui contatori elettronici e prorogato al 31 marzo 2008 in data di adesione al contributo economico per le



aziende che utilizzano i contatori elettronici per la gestione delle interruzioni di servizio.

Sempre con riferimento al terzo periodo regolatorio (2008-2011) l'AEEG ha introdotto nuove regole per migliorare la qualità del servizio elettrico. La delibera 330/07 stabilisce infatti che le imprese di distribuzione dovranno ridurre il numero delle interruzioni nelle forniture ai clienti arrivando ad un miglioramento pari all'11% in media a livello nazionale, entro il 2011. E' previsto un meccanismo di penalità ed incentivi rispettivamente per gli esercenti che non raggiungeranno l'obiettivo fissato dall'Autorità e per gli operatori che conseguiranno miglioramenti superiori a quelli stabiliti. Si tratta di una novità di rilievo, in quanto fino ad oggi il sistema di incentivi – penali era applicato solo per ridurre la durata delle interruzioni.

L'obiettivo del provvedimento è dunque, da un lato, di tutelare i consumatori dall'eccesso di interruzioni di maggiore durata e, peraltro, di intervenire sulle interruzioni cosiddette "brevi" (tra 1 secondo e 3 minuti), anche per garantire maggiormente quelle imprese che spesso subiscono interruzioni di processi di produzione che non sempre possono essere immediatamente ripresi.

Sono previsti inoltre risarcimenti automatici, con riferimento a tutte le tipologie dei lavori ed interventi sugli impianti, in caso di mancato rispetto degli standard fissati. Tali indennizzi saranno d'importo crescente in relazione al ritardo di esecuzione della prestazione rispetto al livello stabilito.

La delibera, infine, introduce per la prima volta verifiche da parte dell'Autorità sui dati di qualità commerciale elettrica che gli operatori sono obbligati a registrare e a trasmettere all'Autorità stessa.

Sempre in tema di interruzioni, si segnala la delibera 281/07 con cui sono state introdotte, a decorrere dal 1° gennaio 2008, nuove regole per la registrazione delle medesime. In particolare sono stati stabiliti nuovi indicatori sulla continuità del servizio circa i clienti in bassa tensione ed adottata una nuova metodologia per l'individuazione delle interruzioni verificatesi in condizioni eccezionali.

Con la delibera 268/07 l'AEEG ha dato avvio ad un procedimento per la formulazione di un codice di rete tipo per la distribuzione di energia elettrica.

L'AEEG ha pubblicato un documento di consultazione che integra la delibera 157/07 in tema di messa a disposizione dei dati dei clienti per il periodo 1° aprile 2008-dicembre 2010 tenendo in considerazione anche quanto disposto dal Garante della Privacy. In tale documento sono disposti degli obblighi in capo sia al distributore che al venditore.

Da segnalare infine, tra i provvedimenti dell'Autorità, il documento per la consultazione del 2 agosto 2007 finalizzato a definire una normativa chiara e uniforme in tema di mancato pagamento degli importi dovuti da parte del cliente finale (morosità), indipendentemente dal venditore da cui è fornito, e prevede modalità specifiche di switching nelle situazioni in cui il cliente finale si trovi sprovvisto di contratti di dispacciamento e trasporto per cause indipendenti dalla propria volontà riconducibili a inadempimenti del preesistente venditore. Le proposte del documento sono state recepite dalla

delibera ARG/elt 04/08.

## IGIENE AMBIENTALE

In attesa dell'entrata in vigore del 2° Decreto correttivo del Testo Unico Ambiente, non si segnalano atti normativi di particolare rilievo in materia di rifiuti nella legislazione nazionale.

Da evidenziare, comunque, il D.M. 25/09/07 n: 185 con cui sono stati costituiti, presso il Ministero dell'Ambiente, il Comitato di vigilanza e di controllo sulla gestione dei RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) ed il Registro nazionale dei soggetti tenuti al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE. Sono tenuti ad iscriversi del Registro i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Il registro è predisposto, gestito e aggiornato dal Comitato di vigilanza e controllo che si avvale dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT).

## Andamento della gestione

L'andamento della gestione viene sintetizzato nel seguente prospetto che evidenzia, rapportandoli all'esercizio precedente, i dati più significativi di natura economica, patrimoniale e commerciale.

### PRINCIPALI INDICATORI DELL'ANDAMENTO AZIENDALE

		2007	2006
Utenze elettriche	n°	64.323	62.499
Energia fatturata	Milioni di kWh	351,22	344,60
Totale ricavi	Euro	62.153.488	59.012.151
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>Euro</b>	<b>9.557.369</b>	<b>10.103.499</b>
Utile/Perdita netta	Euro	404.779	301.921
Investimenti tecnici e finanziari	Euro	4.464.602	4.311.559
<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>			
ROE (Return On Equity)	Valori in %	0,87	0,65
ROI (Return On Investment)	Valori in %	3,05	3,66
ROS (Return On Sales)	Valori in %	8,23	9,23
<b>INDICI DI LIQUIDITA'</b>			
Incidenza degli oneri finanziari sulle vendite	Valori in %	5,00	3,82
Debiti v/banche su fatturato	Valori in %	90,48	85,37

Il ROE (Return on Equity) è determinato come rapporto fra utile netto e saldo delle voci che compongono il patrimonio netto risultanti da bilancio.

Il ROI (Return on Investment) è determinato come rapporto fra il reddito operativo ed il totale dell'attivo risultante da bilancio, mentre il ROS (Return on Sales) è determinato come rapporto fra risultato operativo e la somma dei ricavi netti e dei contributi in conto esercizio.

Il Reddito operativo si riferisce alla somma algebrica dell'utile netto, delle imposte nette e degli oneri finanziari e del saldo dei proventi e degli oneri finanziari.

Per quanto riguarda il conto economico, vengono riportati nella tabella che segue i dati di sintesi dell'esercizio 2007 raffrontati con il precedente esercizio:

### CONTO ECONOMICO

(in Migliaia di Euro)

	2007	2006	Variaz. assoluta	'07 - '06 %
Valore della produzione	66.734	62.456	4.278	6,84
Costi della produzione	(64.350)	(58.079)	(6.271)	10,80
Differenza valore e costi della produzione	2.384	4.376	(1.992)	(45,52)
Di cui:				
- Costo del personale	(15.546)	(14.360)	(1.186)	8,26
- Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(6.650)	(4.563)	(2.087)	45,74
Proventi ed oneri finanziari	(2.574)	(1.988)	(586)	29,48
Rettifiche valore di attività finanziarie	0	0	0	0
Risultato gestione straordinaria	2.817	(76)	2.893	-3.806,58
Risultato prima delle imposte	2.627	2.312	315	13,62
Imposte	(2.222)	(2.010)	(212)	10,55
Utile netto	404	301	103	34,22

Il valore della produzione risulta pari a euro 66.733.861 in crescita del 6,84% rispetto all'esercizio 2006 (62.456.085 euro).

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a euro 59.525.654 (euro € 57.503.676 nel 2006), gli altri ricavi e proventi a euro 3.064.340, mentre gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni risultano pari a euro 4.064.602.

Il costo della produzione (al netto del personale, ammortamenti, svalutazione e accantonamenti) è pari a € 42.153.701 in aumento del 8,48% rispetto al 31/12/06.

L'esercizio 2007 si è chiuso con una differenza tra valori e costi della produzione di euro 2.384.300, con un decremento del 45,52, rispetto al 2006 in cui era attestato a euro 4.376.526.

Il costo del personale ammonta ad euro 15.545.754 (+ 8,25% rispetto al 2006).

La voce ammortamenti e svalutazioni è pari ad euro 6.650.106 (+ 45,72% rispetto al 2006).

## STATO PATRIMONIALE

(in Migliaia di Euro)

	Al 31/12/07	Al 31/12/06	Var. assoluta	'07 - '06 %
Immobilizzazioni immateriali	6.753	8.903	- 2.150	-24,14
Immobilizzazioni materiali	84.004	83.123	881	1,06
Immobilizzazioni finanziarie	4.507	4.106	401	9,76
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>95.264</b>	<b>96.132</b>	<b>- 868</b>	<b>-0,90</b>
Capitale circolante netto	12.290	6.937	5.353	77,16
Altre attività a medio-lungo termine	0	0	0	0,00
Altre passività a medio-lungo termine	0	0	0	0,00
Trattamento di fine rapporto	-6.191	-6.250	60	- 0,96
Fondo rischi e oneri	- 1.245	-1.628	383	- 23,52
<b>Capitale investito netto</b>	<b>100.118</b>	<b>95.191</b>	<b>4.927</b>	<b>5,17</b>
Patrimonio Netto	46.477	46.103	374	0,81
Indebitamento finanziario	53.641	49.088	4.553	9,27
<b>Coperture</b>	<b>100.118</b>	<b>95.191</b>	<b>4.927</b>	<b>5,17</b>

Il valore del capitale immobilizzato al 31 dicembre 2007 è pari ad euro 95.263.703, diminuito di € 868.824 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Più specificamente, le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 84.003.693 (euro 83.123.438 nel 2006), mentre le immobilizzazioni immateriali si attestano in euro 6.753.434 (nel 2006 euro 8.902.510).

Le immobilizzazioni finanziarie aumentano da euro 4.106.576 ad euro 4.506.576.

L'indebitamento verso il sistema bancario, inclusa la Cassa Depositi e Prestiti, ha raggiunto euro 54.315.918 mentre nel 2006 si era attestato ad euro 49.088.906, ciò è in gran parte imputabile alla crescita del fabbisogno finanziario dovuto all'ampliarsi dell'esposizione nei confronti dei clienti, in particolare SII.

## CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

(in Migliaia di Euro)

	Al 31/12/07	Al 31/12/06	Var. assoluta	07 - '06 %
Rimanenze	1.360	1.218	142	11,65
Crediti commerciali	51.811	37.606	14.205	37,77
Debiti commerciali	30.132	20.257	9.875	48,74
Debiti tributari	921	899	22	2,45
Altre attività e passività di esercizio	-9.828	-10.731	903	8,41
<b>Totali</b>	<b>12.290</b>	<b>6.937</b>	<b>5.353</b>	<b>77,16</b>

Vengono di seguito riportate le relazioni dei Servizi Aziendali che descrivono l'attività svolta nell'esercizio 2007:

### Attività del servizio elettrico

**A. COSTRUZIONE NUOVI IMPIANTI ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA**Potenziamento degli impianti e delle reti di distribuzione

- ◆ Nuove linee: sono stati realizzati circa 20.000 m di nuove linee bt (cavi di varie sezioni, linee aeree in cavo precordato) e circa 2.500 m di nuove linee MT.
- ◆ Cambio tensione MT: nel corso dell'anno sono stati attuati interventi per il cambio tensione a livello di rete MT (da 10.000 a 20.000 V) della linea "Bruttotempo - Bivio Cesi" e delle 22 cabine di trasformazione e consegna da questa alimentata.

## ◆ Nuove cabine

PRISCIANO CASE  
PRISCIANO BOX  
COSPEA ALTA  
GLOBO  
RATINI

COLLARVERO  
METELLI  
BERNARDONI BOX  
EUROSPIN  
TESCINO BOX

## ◆ Cabine ristrutturare

RIVO SIP  
SIRI2  
PLEIADI  
PANTANO  
DI VITTORIO  
MARCONI  
MAESTRI DEL LAVORO  
AGENZIA TERNI  
MAGAZZINI SUPERCONTI  
VERDI  
CAMMINATA

VIDEOCENTRO  
BUCONE  
QUESTURA  
CARDETO  
PEREDIL  
EUSTACHI 2  
TRAVERSARO  
COLLI DI VALENZA  
CAMPANIA  
FONTANA DI POLO 2  
ROMAGNOSI

## ◆ Cabine secondarie automatizzate

COLLESTATTE PIANO  
VALSERRA

Gruppi di misura

E' iniziata la fase di installazione presso i clienti bt con potenza disponibile superiore ai 55 kW di contatori idonei a rilevare le curve di carico (Gruppi di misura elettronici GME), come previsto dalla delibera AEEG 292/06, a partire dalle utenze con potenza installata pari o superiore a 100kW.

Il piano di sostituzione dovrà essere completato entro 2008.

**B. MANUTENZIONE ED ESERCIZIO**Cabine primarie e satellite

Nelle due cabine primarie Ex-SIT e Terni Ovest e nella satellite Valnerina si è proceduto alla manutenzione periodica delle protezioni ed alle prove di funzionamento degli interruttori MT, oltre agli interventi di pulizia periodica degli spazi interni e circostanti.

Centrale di Alviano

La produzione è stata fortemente penalizzata dalla siccità della stagione, attestandosi a circa il 50% delle previsioni di budget (consuntivo pari a circa 5 milioni di kWh).

Attività del COA

Il valore dell'indicatore di qualità tecnica del servizio rilevato per il 2007 è stato pari a 36 minuti di interruzione per utente nella zona ad alta concentrazione (con un valore medio ponderato 2006-2007 di 30,5) e a 70 minuti per utente nella zona a bassa concentrazione (con un valore medio ponderato 2006-2007 di 111 minuti), a fronte di livelli obiettivo pari rispettivamente a 32 e 93 minuti/anno/utente.

Il risultato conseguito nella zona ad alta concentrazione è nella fascia di franchigia rispetto al valore obiettivo mentre il risultato conseguito nella zona a bassa concentrazione sconta il cattivo risultato del 2006 e determinerà l'applicazione di una penalità di circa 50.000 euro.

Gli interventi di automazione delle cabine secondarie, di manutenzione delle linee e della vegetazione ad esse prossima sono volti a migliorare i tempi di disservizio.

Gestione utenze

<b>Tipologia di lavoro</b>	<b>N.ro interventi eseguiti</b>
Sostituzione limitatori	213
Aumento di potenza	165
Aumento P. e spostamento contatore	22
Taglio Fili (morosità)	661
Cambio Tensione	37
Diminuzione Potenza	29
Disdetta contratto	1463
Disdetta per morosità	109

Nuovo allaccio	1204
Sostituzione GDM guasto	35
Sostituzione quadro contatori	121
Spostamento contatore	265
Subentro	1126
Subentro e spostamento contatore	81
Voltura	1112
Voltura e spostamento contatore	132

### C. PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Nel corso dell'anno 2007 la rete di pubblica illuminazione si è accresciuta di 570 nuovi punti luce e, contemporaneamente, 683 vecchi corpi illuminanti sono stati sostituiti con 639 nuovi apparecchi ciò generando complessivamente un aumento della potenza nominale installata di circa 52 kW ed un aumento della emissione luminosa di circa 8.850 klm, il che equivale a dire che l'incremento di potenza elettrica dovuto complessivamente alle aggiunte/sostituzioni dei centri luminosi effettuate nell'arco del 2007 è avvenuto con un rapporto "lumen incrementati / watt incrementati" altissimo (circa 170), grazie al ricorso a prodotti ad alta efficienza.

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione sono stati complessivamente sostituiti 2.430 tra lampade, reattori ed accenditori a fronte dei 3.711 dello scorso anno e questo a riprova del positivo "ritorno" avutosi nell'ultimo biennio per effetto della sostituzione di oltre un migliaio dei corpi illuminanti più vecchi e fatiscenti. La riduzione della mortalità media di lampade, reattori ed accenditori conseguita grazie alle bonifiche suddette ha anche consentito un abbattimento del tempo medio di intervento su guasto che è passato (calcolando anche i giorni festivi eventualmente intercorrenti tra segnalazione e riparazione) dai 5,68 giorni del 2007 a soli 2,91 giorni.

### D. FORMAZIONE E SICUREZZA

E' stato completato il piano di formazione al personale tecnico ed operativo avente per oggetto gli



impianti di alta tensione acquisiti nel 2004 con il ramo d'azienda Enel di Terni.

I programmi di formazione hanno coinvolto otto tecnici dell'Esercizio e dell'area tecnica ed il personale operativo, in particolare quello in capo ai reparti Condotta Rete e Telecontrollo ed Officina Elettrica.

Sono stati progettati i corsi aventi per oggetto la prevenzione del rischio elettrico che saranno tenuti nel 2008.

## Attività del servizio idrico e depurazione

### Settore Idrico

L'attività del settore idrico, nel corso del 2007, ha continuato a registrare il mantenimento del trend registrato nel triennio precedente relativamente al recupero di produttività ed ottimizzazione delle risorse interne.

In particolare si registra nel corso del 2007 un aumento degli interventi di adeguamento degli impianti ai fini della sicurezza sia elettrica che generica

Inoltre la gestione del servizio idrico è stata fortemente interessata dalla crisi idrica dovuta all'ingente siccità che ha caratterizzato praticamente tutto l'anno solare 2007; in particolare nei mesi estivi di massimo consumo si sono evidenziate alcune situazioni di criticità particolari le quali sono state affrontate con interventi mirati di ottimizzazione gestionale e di esercizio.

Tra gli interventi strutturali volti a lenire gli effetti della crisi idrica si vogliono evidenziare quelli relativi ai sistemi di acquedotto dei Comuni di Stroncone ed Acquasparta; in particolare sono stati realizzati sistemi di approvvigionamento alternativo che hanno consentito di gestire garantendo un livello sufficiente di fruibilità del servizio.

**Si riportano in riepilogo i dati di esercizio relativamente alla manutenzione ordinaria, ai nuovi impianti contatori ed agli interventi in conto terzi effettuati nel corso del 2007**

### Interventi di Manutenzione Ordinaria

Si riportano di seguito i dati relativi agli interventi di manutenzione ordinaria effettuati nei Comuni gestiti da ASM Terni S.p.a.:

Comuni	N° Interventi
Terni	1.805
Estensione Comuni Sub Ambito Ternano	1.034
Sub Ambito Orvietano	1.264

ASM TERNI SPA

Relazione sulla gestione bilancio al 31/12/2007  
Pagina 18

<b>TOTALE</b>	<b>4.103</b>

Nuovi Impianti Contatori

Si riportano di seguito il numero di interventi effettuati per pose di nuovi contatori ed il numero di lavori eseguiti per realizzazione di nuove derivazioni e nuove Utenze nel corso dell'anno 2007:

<b>Pose nuovi contatori</b>	<b>N° Interventi</b>
Nuovi allacci	1954
Subentri	790
Sostituzioni	1202
<b>TOTALE</b>	<b>3.946</b>

<b>Tipologia lavori eseguiti</b>	<b>N° lavori</b>
Nuove derivazioni	257
Spostamento ed aumento collettori	206
<b>TOTALE</b>	<b>463</b>

Inoltre nel corso del 2007 è stata effettuata una campagna di sostituzione contatori su segnalazione della SII S.c.p.a. in tutti i Comuni della Provincia di Terni in gestione a cura di ASM Terni SpA per un totale complessivo di 2.429 contatori non funzionanti.

Interventi eseguiti in conto Terzi

Nel corso del 2007, si è continuato a registrare un aumento delle attività affidate da SII ad ASM Terni SPA eseguite in conto terzi per manutenzione straordinaria e nuovi impianti relative prevalentemente a lavori di sostituzione ed adeguamento di tratti di tubazioni fatiscenti e di adeguamento dei gruppi elettromeccanici siti presso gli impianti idrici oltrechè relativi ad ottimizzare gli impianti di potabilizzazione

Si riportano in riepilogo gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati da ASM Terni SpA nel corso del 2007 divisi per Sub Ambito

<b>Interventi di manutenzione straordinaria</b>	<b>N° Interventi</b>
Sub Ambito Ternano	282
Sub Ambito Orvieto	323
<b>TOTALE</b>	<b>605</b>

Settore Depurazione

Nel settore depurazione si è mantenuto il livello di ottimizzazione raggiunto nel corso del 2006 in termini di produttività ed ottimizzazione delle risorse interne considerando anche la quiescenza di personale avvenuta nel corso dell'anno.

In particolare si è raggiunto un livello di gestione caratterizzato da un aumento delle attività legate alla qualità della conduzione degli impianti in ottemperanza a quanto richiesto negli atti di affidamento del servizio nello scenario della gestione provinciale.

Anche nel settore depurazione si è evidenziato un aumento delle attività extracanone prevalentemente effettuate in pronto intervento

Per quanto riguarda il livello di qualità delle emissioni allo scarico le stesse sostanzialmente si attestano sui livelli raggiunti nel 2006 precisando però l'esiguità degli interventi strutturali eseguiti e previsti nel Piano Investimenti.

Si riportano in riepilogo i dati di esercizio relativamente alla manutenzione ordinaria e gestione effettuati nel corso del 2007:

#### Interventi di manutenzione ordinaria

<b>Tipologia lavori eseguiti</b>	<b>N° lavori</b>
Manutenzioni Impianto di Terni	143
Manutenzioni Impianti esterni	185
<b>TOTALE</b>	<b>328</b>

#### Interventi di manutenzione straordinaria in conto terzi

Come sopra specificato, anche per il settore depurazione si è evidenziato nel corso del 2007 un aumento degli interventi di manutenzione straordinaria di pronto intervento e su affidamento specifico eseguiti da ASM Terni SpA. Tali interventi hanno infatti permesso di migliorare la qualità della gestione e conduzione degli impianti in attesa dell'esecuzione degli interventi di revamping di cui al precedente paragrafo.

Nella Tabella seguente viene riportato il numero degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati da ASM Terni SpA nel corso del 2007.

<b>Interventi di manutenzione straordinaria</b>	<b>N° lavori</b>
Impianto di Terni centrale	45
Impianti esterni	73
<b>TOTALE</b>	<b>118</b>

**Settore Distribuzione Gas****Attività del servizio**

Dal 01/08/2007 L'ASM Terni SPA quale socio operativo di U.D.G. ha iniziato la gestione delle attività di conduzione, gestione ed esercizio della rete e degli impianti di distribuzione del gas metano nel Comune di Terni.

L'attività, considerando le criticità di start up legate sostanzialmente all'interfaccia con le Società di vendita ed al trasferimento dei dati della Banca dati del vecchio gestore, è stata caratterizzata da notevoli problematiche principalmente di comunicazione anche perché in tale periodo non erano stati implementati i sistemi informativi.

Successivamente, nel mese di Novembre 2007 sono stati implementati i sistemi informatici i quali hanno continuato ad evidenziare alcuni problemi ulteriori di taratura che dovrebbero essere risolti nei primi mesi del 2008 consentendo quindi una gestione a regime dell'interfaccia con L'Utenza tramite le Società di vendita.

Inoltre si segnala che l'attività prettamente operativa e di conduzione impianti è stata espletata regolarmente garantendo la necessaria continuità con la gestione precedente.

In particolare si riportano di seguito le attività di gestione effettuate e la quantificazione degli interventi effettuati per tipologia di impianto

	Totale 2007	
	N°	metri lineari
NUOVE POSE MISURATORI G4	697,00	
NUOVE POSE MISURATORI G10	18,00	
NUOVE POSE MISURATORI G40	1,00	
POSE MISURATORI PER SUBENTRI ( )	6,00	
POSE MISURATORI SOSTITUITI	29,00	
SOSTITUZIONI MISURATORI (P.I.)	63,00	
	<b>814,00</b>	
Sostituzione collestatte DN 90		50
Estensione 3C costruzioni DN63		190
Comune + Nonamont 125		200
Ronald + Servillo DN 180		260
Ripristini vedi dettaglio		
GRI M7+M10+posa	0	
G100+G400+posa	0	
GRU 50 mc	2	
NUOVI IDU INT	40	302
NUOVI PDR	391	0
COLONNE MONTANTI	106	270
SPOSTAMENTI IDU INT	4	27
SPOSTAMENTI IDU AEREI	23	35

MANUTENZIONE STRAORDINARIA T.S. (RETE)	1	35
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IDU. AEREO	15	55
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IDU. INTERRATO (ALLACCI)	10	140
Preventivazione	100	

Si segnala inoltre di avere effettuato la ricerca fughe programmata su tutta la rete sia in media che in Bassa pressione e di avere effettuato la manutenzione presso le 4 cabine di fornitura e misura in adempimento alla vigente normativa ed a quanto definito nel documento di offerta di gara per l'aggiudicazione del servizio di gestione.

### Attività del servizio igiene ambientale

L'attività sviluppata nel 2007 è coerente con la programmazione prevista nel bilancio preventivo ed in linea con il progetto complessivo di riorganizzazione del Servizio.

Si è infatti proseguito con il processo di meccanizzazione della raccolta dei rifiuti ed al potenziamento dello spazzamento stradale, attraverso l'acquisizione delle ulteriori attrezzature. Hanno trovato attuazione i divieti di sosta differenziati che contribuiscono ad una maggiore efficienza del servizio.

Nel corso del 2007 è stata consolidata l'attività di raccolta differenziata sia quella del tipo stradale che nella forma del porta a porta, implementando nuove zone.

E' stato inoltre l'anno del passaggio da tassa a tariffa con l'implementazione dei sistemi premianti nelle stazioni ecologiche, della distribuzione delle compostiere (600) e del monitoraggio per aree coincidenti con le circoscrizioni.

Nel corso del 2007 la quantità di rifiuti, oggetto di raccolta differenziata, è stata pari a 20.856 t, che ha consentito di raggiungere una percentuale, calcolata secondo i criteri della Regione Umbria, di 31.36%, con un incremento di quasi due punti sul 2006.

Lo spazzamento stradale è stato riorganizzato su basi nuove al fine di recuperare efficacia ed efficienza. Il parco macchine è stato in parte ristrutturato e in parte si sono utilizzati i mezzi messi a disposizione dal nuovo Global Services.

L'impianto di selezione e trasferta, risalente al 2002, ha subito alcuni interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche a causa di incidentalità, che ne hanno in parte limitato l'affidabilità nel funzionamento giornaliero ad inizio anno.

Il funzionamento dell'impianto continua ad essere garantito attraverso la diretta gestione operativa di personale ASM.

Di seguito si riportano alcuni dati relativi al servizio:

- ✗ Raccolta rifiuti urbani indifferenziati: t 45.653
- ✓ Raccolta rifiuti differenziati: t 20.856

- ✓ Percentuale raccolta differenziata pari al 31.36%
- ✓ Raccolta rifiuti da spazzamento: t 1.292
- ✓ Rifiuti speciali assimilati agli urbani, conferiti da privati, in ingresso all'impianto di trasfereza/selezione: t 1.887
- ✓ Rifiuti indifferenziati trasportati all'impianto di Orvieto: 8336

### TERMOVALORIZZATORE

Il Termovalorizzatore di Maratta nel corso del 2007 è stato oggetto di indagini da parte degli organi inquirenti. Lo stato di usura delle caldaie ha generato nel mese di Luglio un guasto sulla caldaia 2 che è rimasta ferma fino a fine anno quando si è deciso un fermo per manutenzione dell'impianto, con riavviamento a data da definire in funzione dell'esito dell'autorizzazione integrata ambientale inoltrata nel mese di gennaio 2007. L'energia venduta è stata di 7.066.400 di MWh, superiore all'anno precedente. Il 2006 risulta essere l'ultimo anno interamente coperto dalla convenzione per il riconoscimento degli incentivi CIP 6 per la produzione di energia elettrica.

Il Termovalorizzatore ha bruciato frazione secca combustibile derivata dalla preselezione dei rifiuti, i rifiuti speciali sanitari della Regione Umbria e altri rifiuti quali carta, rifiuti cimiteriali.

In particolare, nel corso del 2007, sono state termodistrutte le seguenti quantità di frazioni di rifiuto:

- |                                |          |
|--------------------------------|----------|
| ✓ Frazione secca combustibile  | 19.801 t |
| ✓ Rifiuti speciali sanitari    | 325 t    |
| ✓ Rifiuti cimiteriali ed altri | 22.6 t   |

Le prestazioni dell'impianto sono così riassumibili per linea:

- Giorni di marcia	L1 151	L2 231 gg
- Giorni di fermata	L1 214	L2 134 gg
- Percentuale di funzionamento	L1 41%	L2 63 %
- Energia elettrica prodotta	7.686.500	kWh
- Energia elettrica venduta	7.066.000	kwh

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'esercizio la Vostra società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di

sviluppo.

### Ambiente, sicurezza, salute

La Vostra società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

### Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad euro 4.311.559, di cui € 110.175 per immobilizzazioni immateriali, euro 3.753.384 per immobilizzazioni materiali ed euro 448.000 per immobilizzazioni finanziarie. Si rinvia alla nota integrativa per una analitica descrizione della consistenza e degli incrementi degli impianti.

### Flussi Finanziari

I flussi finanziari generati nel 2007 sono riportati nel seguente rendiconto:

#### RENDICONTO FINANZIARIO

	2007	2006
<b>A. Disponibilità monetarie nette/(indebitamento finanziario netto) iniziali</b>	<b>-22.991.663</b>	<b>-25.399.554</b>
<b>B. Flusso monetario da attività di esercizio</b>		
Utile(perdita) del periodo	404.779	301.921
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	580.575	577.601
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.778.578	3.635.857
(Plusvalenze) O Minusv. da realizzo di immobiliz. materiali e immateriali	0	36.490
(Rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
Svalutazioni / (Ripristini di valore) di immobilizzazioni materiali e immateriali	1.755.953	0
(Rivalutazioni) o svalutazioni di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie	0	0
Svalutazione dei crediti	535.000	350.000
Accantonamenti/(utilizzi) dei fondi per rischi ed oneri	-383.209	325.773

ASM TERNI SPA

Relazione sulla gestione bilancio al 31/12/2007  
Pagina 24

Variazione netta del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-59.290	206.541
<b>Variazione del capitale di esercizio</b>		
Rimanenze di magazzino: (incrementi) /decrementi	-141.602	-47.118
Crediti commerciali: (incrementi)/decrementi	-17.556.877	-6.670.869
Altre attività: (incrementi)/decrementi	884.996	-860.755
Debiti commerciali: incrementi/(decrementi)	10.463.300	2.923.609
Altre passività: incrementi/(decrementi)	-150.408	1.099.362
<b>TOTALE</b>	<b>718.699</b>	<b>1.878.412</b>
<b>C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni</b>		
Investimenti in immobilizzazioni:		
Immateriali	1.568.501	-110.175
Materiali	-6.414.786	-3.753.384
Finanziarie	-400.000	-448.000
<b>TOTALE</b>	<b>-5.246.285</b>	<b>-4.311.559</b>
<b>D. Flusso monetario da attività di finanziamento</b>		
Variazione attività a medio e lungo termine di natura finanziaria: (accensioni) rimborsi	0	0
Variazioni attività a breve di natura finanziaria: (accensioni) rimborsi	0	0
Variazioni passività a medio e lungo termine di natura finanziaria: accensioni (rimborsi)	847.545	4.825.027
Variazioni passività a breve di natura finanziaria: accensioni (rimborsi)	38.010	35.506
Incrementi/(rimborsi) di capitale proprio	-30.192	-19.495
<b>TOTALE</b>	<b>855.363</b>	<b>4.841.038</b>
<b>E. Distribuzione di utili</b>	0	0
<b>F. Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)</b>	<b>-3.672.223</b>	<b>2.407.891</b>
<b>G. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE /(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALI (A+F))</b>	<b>-26.663.886</b>	<b>-22.991.663</b>

### Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala in particolare che non si è proceduto alla riattivazione del termovalorizzatore a causa degli inconvenienti tecnici che si erano manifestati alla fine dell'esercizio 2007, oltre che per la necessità di effettuare un generale controllo sulla funzionalità dell'impianto. Nella nota integrativa è descritta la generale situazione di incertezza che riguarda l'eventuale riattivazione dell'impianto che dovrà essere definita sulla base alle determinazioni in



materia di smaltimento rifiuti che dovranno essere definite nell'ambito del Piano regionale dei rifiuti e condivise dalla Competente Commissione tecnica del Comune di Terni.

Si segnala inoltre che il 3 aprile 2008 l'ASM ha presentato al Tribunale di Terni un decreto ingiuntivo nei confronti della S.I.I per complessivi € 10.599.678,00; nel giugno 2008 è stato poi siglato un accordo tra gli azionisti del Consorzio finalizzato alla definizione di una operazione di project financing che dovrebbe consentire il proseguimento del programma di investimenti ed assicurare il riequilibrio della situazione finanziaria del Consorzio consentendo anche l'incasso dei nostri crediti pregressi

Si segnala infine che in data 15 luglio 2008 la Giunta Comunale di Terni ha definito una delibera con la quale si è resa garante del realizzo di un indennizzo in favore della Società tale da neutralizzare il negativo effetto economico a carico dell'esercizio conseguente alla svalutazione effettuata nel presente bilancio di un importo iscritto nelle immobilizzazioni immateriali e relativo alla concessione trentennale relativa al servizio idrico concessa alla nostra Società dal Comune di Terni nell'esercizio 2000

Non si segnalano altri fatti di rilievo. L'attività aziendale, negli altri settori, è proseguita secondo la programmazione prevista.

#### **Rapporti con imprese controllate e collegate**

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società esercita attività di direzione e coordinamento della Soc. Umbria Energy.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, qui di seguito sono esposti i rapporti intercorsi con la società Umbria Energy che è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ASM TERNI S.p.A.

<b>Tipologie</b>	<b>Umbria Energy S.p.A.</b>
Rapporti commerciali e diversi	
Crediti	295.604
Debiti	
Garanzie	
Impegni	
Costi – beni	
Costi – servizi	
Costi – altri	
Ricavi – beni	
Ricavi – servizi	
Ricavi – altri	
<b>Rapporti finanziari</b>	
Crediti	

Debiti	662.866
Garanzie	
Oneri	
Proventi	
Altro	
<b>Totali</b>	<b>-367.262</b>

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Senza considerare il possibile effetto della situazione di incertezza rappresentata in nota integrativa con riferimento alla recuperabilità del valore contabile dell'impianto di termovalorizzazione il risultato economico atteso per il 2008 garantisce il pieno raggiungimento degli obiettivi indicati nel budget.

Per quanto concerne la gestione delle reti dell'energia sono state emanate le nuove disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas che disciplinano le regolamentazione tariffaria per il nuovo ciclo regolatorio 2008 – 2011.

In considerazione delle evoluzioni normative intervenute nonché di quelle in itinere le azioni principali da intraprendere riguarderanno gli investimenti, i processi e l'organizzazione.

E' confermato il programma di installazione dei contatori digitali in considerazione dei vantaggi derivanti dall'automazione di parte dell'operazione di gestione dell'utenza e dalla maggior precisione dei sistemi di fatturazione.

Per quanto riguarda il mercato della vendita di energia elettrica è in programma la cessione ad Umbria Energy S.p.A. del ramo di azienda relativo a circa 61.000 utenze del mercato "tutelato".

Il settore relativo all'igiene ambientale vedrà l'attuazione del nuovo piano per la raccolta differenziata. *Sarà inoltre necessario che vengano assunte definitive determinazioni in relazione alla eventuale riattivazione del termovalorizzatore, anche alla luce di quanto sarà previsto nel nuovo piano regionale dei rifiuti attualmente in via di definizione.*

### **Organizzazione**

Si conferma la struttura organizzativa del precedente esercizio.

In particolare

#### 1) Corporate Governance

La Corporate Governance, letteralmente " Governo societario", è espressione correntemente utilizzata per riferirsi al sistema di direzione e controllo di un organismo (sia esso appartenente al settore

pubblico o privato). Si tratta in pratica di quel complesso di istituzioni e regole, giuridiche e tecniche, finalizzate alla realizzazione di un governo dell'organismo in questione che sia non solo efficace ed efficiente, ma anche corretto, ai fini della tutela di tutti i soggetti interessati alla vita dello stesso, fornendo una ragionevole sicurezza dell'attendibilità delle informazioni di bilancio, sulla conformità alle leggi e ai regolamenti, sulla salvaguardia del patrimonio. Obiettivo fondamentale della Corporate Governance è la massimizzazione del valore per gli azionisti, che comporta, in un'ottica di medio – lungo termine, elementi di positività anche per gli altri stakeholders, quali clienti, fornitori, dipendenti, creditori, consumatori e le comunità.

La struttura di Governance di ASM Terni S.p.A. è costituita da:

#### I. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Competono al Consiglio di Amministrazione le seguenti attribuzioni:

##### A. Attribuzioni indelegabili per legge o per Statuto:

redazione del bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa (art. 2423 cod. civ.);

esercizio della delega per l'aumento del capitale sociale (art. 2443 cod. civ.);

nella ipotesi di riduzione del capitale per perdite (art. 2446 cod. civ):

3.1. convocazione dell'Assemblea;

3.2. predisposizione della relazione sulla situazione patrimoniale della Società;

3.3. richiesta del Tribunale di riduzione del capitale sociale, in carenza di decisioni dell'Assemblea;

nella ipotesi di riduzione del capitale al di sotto del limite legale (art. 2447 c.c.):

4.1. convocazione dell'Assemblea;

nomina dell'Amministratore Delegato (art. 23 dello statuto);

definizione degli indirizzi strategici gestionali generali (art. 22 dello statuto);

acquisizione e/o cessione di partecipazioni azionarie per importi superiori ad euro 1.032.913,80 (art.22 dello statuto);

convocazione dell'Assemblea dei soci (art. 16 dello statuto);

##### B. Ulteriori attribuzioni indissolubilmente connesse a quelle non delegabili sopra elencate al punto A:

nomina e/o assunzione del Direttore Generale e dei Dirigenti;

approvazione del bilancio pluriennale;

approvazione del piano di investimento e degli strumenti budgettari di gestione, inclusa la pianificazione delle risorse umane e finanziarie;

approvazione della macrostruttura aziendale e le eventuali modifiche della stessa che incidano in modo significativo sull'organizzazione aziendale;

approvazione e modifica dei regolamenti interni per quanto concerne la struttura organizzativa generale della Società;

determinazioni afferenti il licenziamento e l'anticipata cessazione del lavoro di tutto il personale, inclusi i Dirigenti;

le determinazioni afferenti la politica retributiva dei Dirigenti e dei Quadri;

le determinazioni afferenti contratti di appalti di lavori, di servizi e forniture, di importo superiore ad Euro 258.228,44 per ciascun atto, e accordi quadro relativi agli appalti di lavori, di servizi e di forniture, con esclusione di appalti di qualunque valore, attuativi di accordi quadro;

conferimento, modifica e revoca a Consiglieri, di procedure, mandati speciali che abilitino a compiere a nome e per conto della Società una serie di atti o determinate operazioni, nonché l'autorizzazione alla firma sociale ai suddetti per gli oggetti sociali;

acquisto, cessione, affitto attivo e passivo di azienda o rami di azienda, nonché fusioni, scissioni, trasformazioni e scorpori della società e della sue controllate e collegate;

istituzione e chiusura di sedi secondarie;

C. al fine di non lasciare margini di inevitabile incertezza in merito alle attribuzioni da delegare all'Amministratore Delegato per quanto attiene la gestione ordinaria e per specifiche materie o singoli atti ovviamente attinenti la straordinaria amministrazione della società, cioè quelli che, in considerazione della loro importanza ed eccezionalità rispetto alla normale gestione, possono comportare la diminuzione dell'integrità del patrimonio, o modificare la struttura economico – organizzativa dell'impresa, o assumere rischi che non possono considerarsi normali per il tipo di gestione considerato, si ritiene di riservare al Consiglio di Amministrazione le seguenti ulteriori attribuzioni:

disposizioni e alienazione di beni immobili non strumentali all'esercizio delle attività imprenditoriali tipiche della società, di importo superiore ad Euro 15.493,70;

acquisizione e/o cessione dei brevetti, significativi utilizzati dalla società;

inizio di una significativa nuova attività pur prevista nell'oggetto sociale;

rilascio di fidejussioni e di prestazioni di garanzie, e derminazioni afferenti finanziamento a medio

– lungo termine destinati a realizzare trasformazioni strutturali dell'impresa sociale o comunque di importo superiore ad Euro 25.822,84;  
emanazione di direttive per le attività volte a conseguire l'espansione delle aree di business fuori del territorio nazionale.

## II. COLLEGIO SINDACALE

Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e due Sindaci supplenti in possesso dei requisiti di legge.

I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea che determina il compenso spettante.

L'Assemblea ordinaria ha attribuito il controllo contabile al collegio sindacale ai sensi dell'art. 26 dello statuto.

## III. ASSEMBLEA

L'Assemblea ordinaria delibera sulle materie di cui all'art. 2364 codice civile, nonché:

- sulla nomina degli Amministratori e sui relativi compensi;
- sulla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e sul relativo compenso;
- sulla relazione previsionale e programmatica annuale contenente la definizione dei piani finanziari e dei programmi di investimento elaborata dal Consiglio di Amministrazione;
- sulla ripartizione degli utili.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino, in proprio o per delega, almeno il 50% (cinquanta per cento) più uno del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto e delibera a maggioranza assoluta dei soci votanti.

I predetti quorum costitutivi e deliberativi devono essere osservati sia in prima che in seconda convocazione ad eccezione delle deliberazioni riguardanti l'approvazione del bilancio e la nomina delle cariche sociali.

L'assemblea straordinaria delibera sulle materie di cui all'art. 2365 cod. civ.

L'assemblea straordinaria, in prima convocazione, delibera validamente col voto favorevole di tanti soci che rappresentino, in proprio o per delega, almeno il 66% (sessantasei per cento) del capitale sociale.

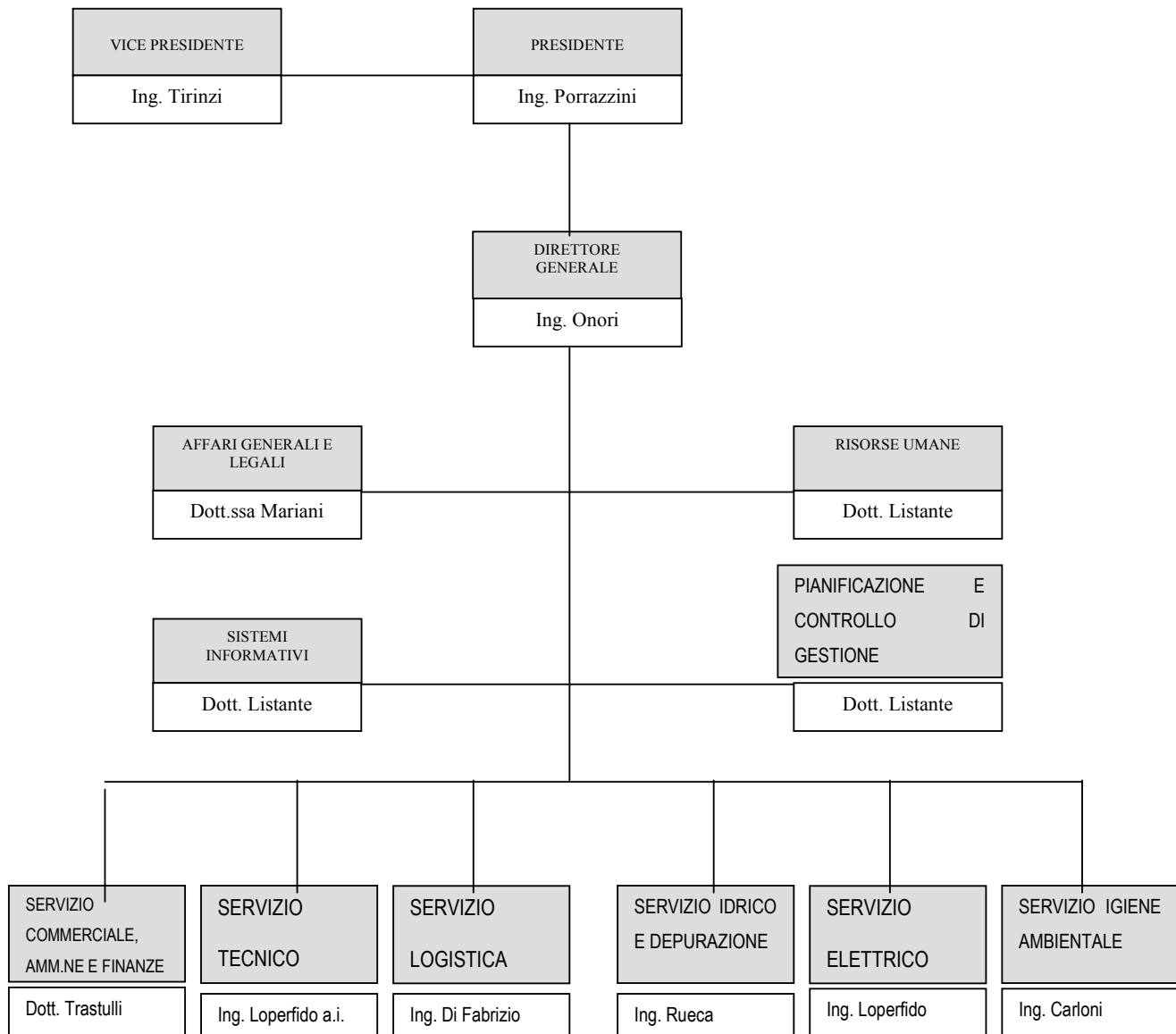
In seconda convocazione, delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino, in proprio o per delega, almeno la maggioranza del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive di diritto di voto.

Si applicano, per il resto, le disposizioni del codice civile in materia.

#### IV. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è interamente detenuto dal Comune di Terni.

2) L'organigramma funzionale di ASM Terni S.p.A. viene sinteticamente rappresentato:



### 3) Tutela della Privacy

Come già anticipato nella relazione sulla gestione del bilancio di esercizio 2005, ASM ha provveduto a redigere il DPS il 31 marzo 2006, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 all. B comma 26 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Si conferma la validità del DPS sopra indicato, non essendo intervenuto alcun mutamento sostanziale, se non per quanto riguarda la sostituzione relativa a lettere di incarico per il personale non più in servizio o neo assunto e per i responsabili nominati dal titolare.

L'ASM si impegna a curare le operazioni di adeguamento al fine di rendere le prescrizioni legislative sempre aderenti alla realtà aziendale.

### 4) Attuazione D. Lgs. 231/2001 Organismo di Vigilanza

Come noto il D. Lgs. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha adeguato la normativa italiana in materia di responsabilità delle persone giuridiche ad alcune Convenzioni Internazionali in precedenza sottoscritte dallo Stato Italiano.

Il Legislatore Delegato ha introdotto, a carico degli enti, un regime di responsabilità amministrativa (assimilabile ad una vera e propria responsabilità penale) nell'ipotesi in cui alcune specifiche fattispecie di reato vengano commesse, nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi, da loro dipendenti, ovvero, dai soggetti specificati all'art. 5.

Il Decreto ha, tuttavia, previsto forme specifiche di esonero della responsabilità amministrativa dell'Ente, disponendo che, nell'ipotesi in cui i fatti di reato siano ascrivibili a soggetto in posizione apicale, l'Ente non è ritenuto responsabile se:

- I. Ha adottato ed attuato, prima della commissione del fatto, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- II. Ha nominato un Organismo, con poteri autonomi, che vigili sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello e ne curi l'aggiornamento, e che, nel caso di specie, abbia effettivamente monitorato sul rispetto del Modello stesso;
- III. Prova che il dipendente ha commesso il reato eludendo fraudolentemente le misure previste nel Modello.

Nel caso dei soggetti in posizione subordinata, l'adozione e l'efficace attuazione del Modello importa che l'ente sarà chiamato a rispondere solo nell'ipotesi in cui il reato è stato reso possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione e vigilanza (combinato di cui ai commi I e II dell'art. 7).

Il Modello non è da intendersi quale strumento statico, ma deve essere considerato un apparato dinamico che permette all'ente di eliminare, attraverso una corretta e mirata implementazione dello stesso, nel corso del tempo, eventuali mancanze che al momento della sua creazione, non era possibile individuare.

In data 16 luglio 2007 il CdA di ASM ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs 231/01.

Il Modello Organizzativo è stato integrato il 20 novembre 2007 con la predisposizione della Parte Speciale C, a seguito dell'introduzione, nel D.lgs 231/01, dell'art. 25 septies ad opera dell'art. 9 della L. 13 agosto 2007 n° 123.

Infine, il Modello Organizzativo è stato integrato dal CdA il 20 maggio 2008 per adeguarlo all'art. 24 bis del Decreto suddetto – introdotto dall'art. 7 della legge 18 marzo 2008 n° 48 recante disposizioni di “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica, fatta a Budapest il 23 novembre 2001 – che estende la responsabilità amministrativa degli enti a varie fattispecie di reati informatici.

### **Sedi secondarie**

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

Sede - Via G. Ratini n°6 - Terni

Termovalorizzazione rifiuti con recupero d'energia

Sede - Via V. Flagiello n°1 - Terni

Centro operativo servizio igiene ambientale - Sede operatori ecologici

### **DPSS - Documento programmatico sulla sicurezza**

Ai sensi dell'Allegato B, comma 26, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n°196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), e alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, si rende noto che si è provveduto alla redazione del DPSS.

### **Destinazione del risultato dell'esercizio**

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2007 e di voler destinare il risultato dell'esercizio par ad € 404.779, con le seguenti modalità statutariamente previste:



ASM TERNI SPA

Relazione sulla gestione bilancio al 31/12/2007  
Pagina 33

- 5% Fondo Riserva Legale;
- 85% Fondo Riserva Straordinario;
- 10% Azionista Unico (Comune di Terni)

Terni, 16 luglio 2008

IL PRESIDENTE  
(firmato Ing. Giacomo Porraccini)

IL SOTTOSCRITTO AMMINISTRATORE  
DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO  
INFORMATICO E' CONFORME A QUELLO  
TRASCritto E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI  
SOCIALI DELLA SOCIETA'

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO  
VIRTUALE TRAMITE LA C.C.I.A.A. DI TERNI -  
AUTORIZZAZIONE NUMERO 9425/2002 DEL  
10/04/2002 - MINISTERO DELLE FINANZE -  
DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE - UFFICIO  
DELLE ENTRATE DI TERNI

**Prospetti contabili Delibera 310/01 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas  
Commenti esplicativi all'Allegato 1 Deliberazione 310/01**

**La delibera n° 310/01 ha confermato l'obbligo di "separazione contabile ed amministrativa" per i soggetti giuridici operanti nel settore dell'energia elettrica stabilito dalla precedente delibera 61/99, semplificando ed aggiornando i contenuti di tale ultima delibera.**

L'Allegato 1, in applicazione della citata delibera, riporta lo stato patrimoniale e il conto economico ripartiti per attività e servizi comuni, redatti in conformità agli schemi di cui ai vigenti artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

Le finalità della delibera sono, come esplicitato all'art. 2 della stessa, "rendere trasparenti e omogenei i bilanci dei soggetti giuridici operanti nel settore dell'energia elettrica", "consentire la verifica dei costi delle prestazioni e assicurare la loro corretta disaggregazione e imputazione per funzione svolta, promuovendo la concorrenza e l'efficienza, nonché adeguati livelli di qualità dei servizi".

Le attività che devono essere riportate nell'allegato 1, secondo quanto previsto dalla delibera, sono:

- a) Produzione dell'energia elettrica;
- b) Trasmissione dell'energia elettrica;
- c) Dispacciamento dell'energia elettrica;
- d) Distribuzione dell'energia elettrica;
- e) Misura dell'energia elettrica;
- f) Vendita dell'energia elettrica;
- g) Attività elettriche estere;
- h) Attività gas;
- i) Attività diverse;

L'ASM Terni S.p.A. non svolge le attività di cui alle lettere b), c),g),h) .

Le componenti patrimoniali ed economiche non attribuite dal soggetto giuridico in modo diretto alle attività sono imputate ai servizi comuni. Costituiscono servizi comuni:

- a) Pianificazione e controllo di gestione, contabilità generale e di gestione, revisione contabile interna ed esterna;
- b) Finanza ordinaria e straordinaria;
- c) Funzionamento degli organi legali e societari;
- d) Servizi del personale e delle risorse umane;
- e) Approvvigionamenti, acquisti, trasporti e logistica;
- f) Ricerca e sviluppo;
- g) Servizi di ingegneria e di costruzione;
- h) Servizi immobiliari;
- i) Servizi informatici;
- j) Servizi di telecomunicazione;
- k) Altri servizi non compresi nel presente elenco;

L'ASM Terni S.p.A. non possiede i servizi di cui alle lettere f) (ricerca e sviluppo), h) (servizi immobiliari), j) (servizi di telecomunicazione) .

I servizi gestiti da ASM Terni S.p.A. sono stati attribuiti alle attività conformemente a quanto previsto dalla delibera n. 310/01 , allegato 4.

Le componenti patrimoniali ed economiche riferite a funzioni operative condivise sono state attribuite dal soggetto direttamente alle attività di cui all'art. 4.

Nel conto economico le poste non rientranti nella determinazione della differenza tra valore e costo di produzione sono state iscritte nella colonna "non attribuibili".

Ai fini dell'applicazione delle Delibere citate, il sistema contabile aziendale utilizzato in ASM Terni S.p.A., prevede la rilevazione dei fatti amministrativi tra le attività e i servizi comuni di cui all'Allegato 1, come previsto dall'art. 8 Del. 310/01.

Per quanto attiene i criteri di attribuzione dei servizi comuni commerciali e tecnici alle attività, ASM Terni S.p.A. adotta i criteri di ripartizione previsti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Infine, per quanto riguarda le transazioni di beni e servizi, effettuate nell'ambito dello stesso soggetto giuridico, come da art. 14 Del. 310/01, ASM Terni S.p.A. ha utilizzato, ai fini della determinazione dei prezzi di cessione di mercato (art. 10 comma 1), le delibere dell'Autorità dell'energia e del gas.

	PRODUZIONE		DISTRIBUZIONE		MISURA		VENDITA		ALTRE ATTIVITA'		SERV. COMUNI "a - d"		servizi comuni "e - n"		NON ATTRIBUIBILI		TOTALE SOG. GIURIDICO		
	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007
<b>Stato patrimoniale</b>																			
<b>ATTIVO</b>																			
<b>A. CREDITI VISOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>																			
<b>B. IMMOBILIZZAZIONI :</b>																			
I. Immobilizzazioni immateriali:																			
1. Costi di impianto e di ampliamento																			
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità																			
3. Diritti di brevetto industriale e di utilità delle opere dell'ingegno																			
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili																			
5. Avviamento																			
6. Immobilizzazioni in corso e Acconti (anticipazioni a Fornitori)																			
7. Altre																			
II. Immobilizzazioni materiali:																			
1. Terreni e fabbricati																			
2. Impianti e macchinari																			
3. Attrezzature industriali e commerciali																			
4. Altri beni																			
5. Immobilizzazioni in corso e Acconti																			
III. Immobilizzazioni finanziarie:																			
1. Partecipazioni in:																			
a) imprese controllate																			
b) imprese collegate																			
c) imprese controllanti																			
d) altre imprese																			
2. Crediti:																			
a) verso imprese controllate																			
b) verso imprese collegate																			
c) verso controllanti																			
d) verso altri																			
3. Altri titoli																			
4. Azioni proprie, con indic. anche del valore nominale compless.																			
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>																			
<b>C. ATTIVO CIRCOLANTE</b>																			
I. Rimanenze :																			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo																			
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati																			
3. Lavori in corso su ordinazione																			
4. Prodotti finiti e merci																			
5. Acconti (Anticipazioni a Fornitori)																			
II. Crediti																			
1. verso Utenti e Clienti:																			
1- entro l'esercizio successivo																			
2- oltre l'esercizio successivo																			
3- per fatture da emettere																			
2. verso imprese controllate																			
1- entro l'esercizio successivo																			
2- oltre l'esercizio successivo																			
3- per fatture da emettere																			
3. verso imprese collegate																			
4. verso controllanti:																			
1- entro l'esercizio successivo																			
2- oltre l'esercizio successivo																			
3- per fatture da emettere																			
5. verso altri:																			
a) v/Cassa conguaglio per il settore elettrico																			
1- entro l'esercizio successivo																			
2- oltre l'esercizio successivo																			
3- per fatture da emettere																			
b) diversi																			
1- entro l'esercizio successivo																			
2- oltre l'esercizio successivo																			
<b>TOTALE CREDITI</b>																			
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni																			



6. Acconti ed Anticipi da Clienti ed Utenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.021.804	-	1.911.193	-	
a) Anticipazioni da utenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Altri Acconti ed Anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
7. Debiti verso Fornitori	269.162	705.145	1.548.947	701.401	-	-	-	-	-	-	2.021.804	1.911.193	7.527.932	4.864.228	259.113	103.307	839.437	1.374.939	874.667	30.132.557	20.257.168	-	
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.813.298	12.508.148	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9. Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	662.866	691.818	-	-	-	-	-	-	-	662.866	691.818	-	
10. Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.302.363	4.906.822	2.287.344	2.752.894	-	-	-	-	-	11.130.336	10.624.084	-	
11. Debiti verso controllanti	-	72.164	3.247.848	2.964.368	-	17.190	27.770	2.287.344	563.707	-	-	-	-	-	-	-	-	-	292.781	921.147	899.456	-	
12. Debiti tributari	-	46.356	-	106.715	-	11.042	17.838	-	362.106	-	-	-	-	-	-	-	-	-	821.147	878.531	577.780	-	
13. Debiti v/l istituti di previdenza e sicurezza sociale	17.400	37.089	21.044	72.534	7.468	8.835	1.984.595	2.316.744	2.479.703	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.750	878.531	577.780	-	
14. Altri debiti	5.323.258	860.754	15.177.866	4.011.146	7.468	37.067	28.598.108	14.204.989	11.022.638	404.271	-	-	-	-	-	-	-	-	1.444.592	4.642.437	4.489.738	-	
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>5.323.258</b>	<b>860.754</b>	<b>15.177.866</b>	<b>4.011.146</b>	<b>7.468</b>	<b>37.067</b>	<b>28.598.108</b>	<b>14.204.989</b>	<b>11.022.638</b>	<b>404.271</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.444.592</b>	<b>4.642.437</b>	<b>4.489.738</b>	<b>-</b>	
E. RATEE/RISCONTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Ratei/Passivi	-	1.674.866	-	-	-	-	-	-	706.590	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.473.258	2.491.904	-	
2. Risconti/Passivi	-	1.674.866	-	-	-	-	-	-	706.590	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.473.258	2.491.904	-	
<b>TOTALE RATEE/RISCONTI</b>	<b>-</b>	<b>3.349.732</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.413.180</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.946.416</b>	<b>4.983.808</b>	<b>-</b>	
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>5.378.210</b>	<b>3.037.069</b>	<b>16.428.231</b>	<b>5.328.381</b>	<b>107.137</b>	<b>156.518</b>	<b>28.896.311</b>	<b>17.555.309</b>	<b>16.005.227</b>	<b>1.622.869</b>	<b>287.192</b>	<b>3.230.194</b>	<b>1.869.040</b>	<b>87.651.006</b>	<b>95.191.957</b>	<b>161.092.647</b>	<b>144.987.979</b>						



	PRODUZIONE	DISTRIBUZIONE	MISURA	VENDITA	ALTRE ATTIVITA'	SERV. COMUNI " a - d"	servizi comuni " e - k"	NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE SOG. GIURIDICO
<b>CONTO ECONOMICO</b>										
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni										
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni										
d) altre										
19. Svalutazioni:										
a) di partecipazioni										
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni										
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni										
d) altre										
<b>Totale delle rettifiche (18-19)</b>										
<b>E. Proventi e oneri straordinari</b>										
20. Proventi straordinari								2.910.526	5.194	2.910.526
a) plusvalenze da alienazioni										
b) sopravvenienze attive/insussistenze passive										
c) quota annua contribuiti in conto capitale										
d) altri								2.910.526	5.194	2.910.526
21. Oneri straordinari										
a) minusvalenze										
b) sopravvenienze passive/insussistenze attive										
c) imposte e tasse esercizi precedenti										
d) altre								93.556	81.510	93.556
<b>Totale proventi e oneri straordinari (20-21)</b>								2.816.970	76.316	2.816.970
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>								2.627.055	2.312.082	2.627.055
22. Imposte sul reddito d'esercizio								2.222.273	2.010.161	2.222.273
23. Utile dell'esercizio								1.979.520	4.074.606	1.979.520
								-	-	301.921

CONTO ECO 2007\_valore.xis:13/08/20089.40